

Traffico in panne E domani in corteo 150mila pensionati

Alto il numero degli incidenti stradali per il maltempo della scorsa notte: ottanta, dalle 19 all'alba di ieri. Traffico pesante ovunque in città. Un'altra giornata nera è prevista per domani: i lavoratori pensionati manifesteranno contro la manovra economica. I cortei partono da piazza della Repubblica, piazza Ragusa e dal Circo Massimo. Per le strade della capitale 250 mila lavoratori.

Una giornata nera per il traffico cittadino. La pioggia della notte scorsa ha fatto saltare il numero degli incidenti stradali: i vigili urbani ne hanno contati ottanta dalle 19 all'alba di ieri. La circolazione è andata in liti ovunque. E domani si replica, per via della manifestazione nazionale dei pensionati contro la manovra economica, organizzata dai sindacati Cgil, Cisl e Uil.

Si tratta di un disordine automobilistico annunciato: per le vie della città, a partire dalle ore 9, sfileranno in corteo circa 250 mila lavoratori pensionati. Tre i punti di raccolta: Circo Massimo, piazza della Repubblica e piazza Ragusa. La manifestazione si concluderà in piazza di Porta San Giovanni.

Per l'occasione, il comando della polizia municipale verrà rafforzato. Ci saranno più vigili in strada dalle 5 alle 15. Il traffico sarà pesante sulle vie consolari e difficoltoso alla circolazione si prevedono anche sul Grande raccordo anulare.

Questo è l'elenco delle vie interessate e spenzalate dal corteo: Pontina, Cristoforo Colombo, Salaria, Porta Pinciana, piazzale Brasile, Appia, Tuscolana e tutto il Circo. E ancora: via Appia Nuova, piazza Re di Roma, piazza Tuscolo, piazza Lodi, piazza Vittorio Emanuele II, Colosseo, piazza Numa Pompilio, Porta Metronia e Porta Latina.

Ieri, auto in coda e tanti incidenti stradali. La prima emergenza è scattata alle 6.15 in via Oceanico Pacifico/Cristoforo Colombo. Poi di seguito le altre segnalazioni: via Flaminia Nuova, Tomba di Nerone... Alle 7 c'era una fila chilometrica sulla via Pontina: traffico totalmente paralizzato, l'ultima auto della coda toccava Tor de' Cenci. Alle 8, invece, a largo di Santa Susanna, un pedone è stato investito da un autobus dell'Atac (linea 82). Il ferito si chiama Giovanni Mesca ed è ricoverato all'ospedale San Giacomo con una prognosi di 40 giorni.

La decisione presa ieri notte in un'assemblea dei farmacisti Sarà garantita l'assistenza solo per i prodotti salvavita

Niente accordo in Regione sul pagamento degli arretrati anche se il consiglio approva l'accensione di un mutuo

Farmacie, dal primo ottobre medicine a pagamento

Niente accordo tra Regione e farmacisti privati. E così medicine a pagamento a partire dal 1° ottobre. Lo ha deciso ieri a tarda sera un'infuocata assemblea dell'Assiprofar. Neanche il mutuo deciso dal consiglio della Pisana è riuscito a placare le loro ire per i circa 400 miliardi di pagamenti arretrati. «Non abbiamo avuto garanzie sufficienti in un clima finanziario sempre più buio», dice il loro leader Caprino.

RACHELE GONNELLI

Farmaci a pagamento dal primo di ottobre, con l'esclusione dei salvavita. Così a deciso ieri a tarda sera l'assemblea dei farmacisti privati. Il blocco dell'assistenza farmaceutica è stato dichiarato dopo che l'incontro di ieri mattina tra Regione e farmacisti ha scritto un niente di fatto. Le poche assicurazioni sui tempi e le modalità di pagamento dei debiti da parte della Regione non hanno per nulla soddisfatto l'Assiprofar, associazione delle farmacie private. L'impegno ad onorare tutti i pagamenti arretrati è stato preso dal presidente della giunta regionale

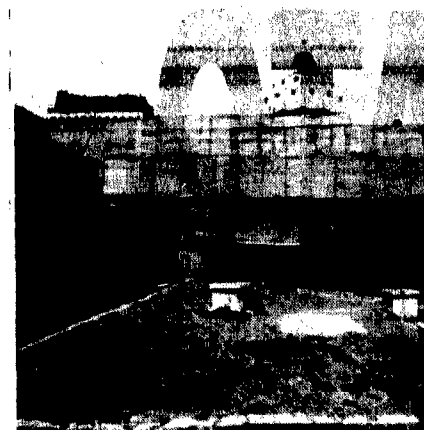
Giorgio Pasetto e dall'assessore alla sanità Antonio Signore. Ma per la delegazione capitanata da Franco Caprino, responsabile della Federfarma del Lazio, non esistevano sufficienti garanzie per il rispetto di questi impegni, specialmente in un quadro finanziario nero come quello di quest'anno. L'assessore Signore ha presentato a Caprino un pacchetto di proposte per arrivare al saldo di tutti gli arretrati, prima fra tutte l'accensione di un mutuo con cui la Regione possa anticipare circa 298 miliardi per il ripiano del disavanzo dell'an-



no scorso e un acconto sul disavanzo preventivo di quest'anno. E nel pomeriggio il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la delibera di giunta per il mutuo. Ma nonostante che Signore assicurò che i farmacisti verranno pagati anche in caso che la delibera subisca osservazioni da parte del commissario di governo, l'Assiprofar è molto lontana dall'essere contenta. Bisogna attendere che si formi un consorzio di banche per la concessione del mutuo, poi che arrivino i fondi promessi dal ministero del Tesoro per il 91 e l'integrazione promessa dal governo per il 92. E restano comunque fuori i residui da pagare per la spesa dell'87 e dell'88. «Per il 91 non vengono comunque coperti gli interessi che abbiamo dovuto pagare in attesa di riscuotere dalla Regione», spiega Caprino - «in più non abbiamo avuto risposte chiare su cosa sarà del disavanzo del 92». Quest'ultimo è stimato in 330 miliardi, ma potrebbe salire ulteriormente se, come pensano i farmacisti, la

gente preoccupata per i tagli all'assistenza, inizierà a fare incetta di medicine. «Rispetto alla questione del deficit del 92», continua Caprino - Pasetto e Signore non hanno avuto di meglio da dirci che hanno avuto assicurazioni di ripiano da parte del governo. Ma assicurazioni solo verbali, niente di scritto, e con l'aria che tira... Il governo dice che ci deve pensare la Regione, la Regione dice che ci penserà il governo. Noi però intanto dobbiamo pagare interessi sempre più cari alle banche per poter continuare a comprare i farmaci, in attesa di finanziamenti pubblici sempre più incerti. Inoltre anche l'anno scorso la giunta si era impegnata a risolvere il problema, poi però non è stato attivato nulla. È assurdo che il Lazio è solo all'undicesimo posto come spesa farmaceutica, ma è la regione più penalizzata. Perciò in questi giorni abbiamo presentato un esposto alla Corte dei Conti. Per il resto siamo d'accordo con i sindacati: bisogna ridurre il prelievo farmaceutico nazionale».

Il Vaticano non sospende la costruzione all'interno delle mura Via il cantiere, continuano i lavori Il Cupolone sempre a rischio



Il Vaticano sta smantellando il cantiere che oscurava il Cupolone. Si trattava di un deposito di attrezzi che sarebbe servito per la costruzione, all'interno delle mura vaticane, dell'edificio di Santa Marta. Sono stati rimossi anche un parcheggio comunale, Italia Nostra, Pds e Verdi erano scesi in campo contro la struttura. Salvagni, pds: «È frutto della nostra battaglia, ma non è ancora scampato pericolo».

Già il cantiere che oscurava il Cupolone. Continuano però i lavori per realizzare l'edificio che rischia di oscurare S. Pietro. Il Vaticano ha dato avvio allo smantellamento del cantiere in via Stazione vaticana, sorta a ridosso delle mura su un parcheggio del comune di Roma. Il Campidoglio prima aveva dato l'autorizzazione e alla fine di luglio l'aveva revocata. Contro la presenza della struttura erano intervenuti Italia Nostra, Carlo Argan, Antonio Cederna, il Pds e i Verdi. Motivo: copriva la visuale di San Pietro. Il cantiere sarebbe servito come deposito attrezzi per la costruzione dell'edificio di Santa Marta all'interno dello Stato Vaticano. E come locale dove ricoverare temporaneamente il materiale di scarto. Adesso sono in molti a esprimere soddisfazione. Il presidente della circoscrizione

ne Gilberto Casciani (pds): «È una delle poche volte che siamo riusciti a far rispettare le leggi italiane. Ora i cittadini avranno a disposizione i cento posti del parcheggio». Piero Salvagni, consigliere comunale del Pds, ha dichiarato che grazie alla battaglia fatta fino adesso al Vaticano è stato costretto a smantellare il cantiere. Salvagni ha aggiunto però che il rischio oscuramento non è scongiurato. «Il pericolo di oscuramento della cupola di San Pietro non è scomparso visto che il Vaticano continua a lavorare all'interno delle mura per realizzare la casa di Santa Marta. Spegna ora al governo italiano, e soprattutto al ministro Ronchey, intervenire». La Consulta per la città ha già annunciato un'iniziativa. Il primo ottobre si terrà un sit-in davanti al ministero dei Beni culturali per indurre il ministro a chiedere garanzie al Vaticano.

Da lunedì controlli in tutti gli istituti della città Cani antidroga davanti alle scuole



Prevenzione antidroga davanti alle scuole. Con trentasei unità operative e tre cinofili, volanti, autoradio, personale indovinato e in borghese per prevenire lo spaccio, è scattata il servizio di vigilanza predisposto dal questore. Da lunedì gli agenti si sono distribuiti nei quartieri della città davanti alle scuole a rischio segnalate dai commissariati di zona. Fino adesso sono circa

settanta gli istituti superiori controllati nella capitale e trenta quelli in provincia. I risultati dello scorso anno sono incoraggianti, hanno detto in questura. Nelle prime due settimane del precedente anno scolastico, gli agenti hanno arrestato 14 persone e sequestrato tre chili di eroina e un chilo e mezzo di hashish e controllato sul posto 3.500 persone sospette.

Ambientalisti su palazzo Barberini «Quanto paga il circolo ufficiali?»

Quanto paga di affitto allo Stato il circolo ufficiali delle forze armate che da anni occupa gran parte di palazzo Barberini? È l'interrogativo che l'associazione Italia Nostra pone alla direzione generale del demanio che fa capo al ministero delle Finanze. Palazzo Barberini, capolavoro barocco romano, fu acquistato nel '49 dallo Stato al fine di sistemarvi le opere della galleria nazionale di arte antica. «Cosa tutti'ora resa impossibile - sottolinea Italia Nostra - dall'ingombro del circolo ufficiali per esercitarvi un'attività commerciale».

Polemiche a Pomezia Un miliardo di affitto per la Usl e il Comune Pds: «Spesa eccessiva»

Polemiche per la nuova sede del comune di Pomezia, in via Roma, e per quella della Usl Rm 33, in via dei Castellani Romani. Per la prima struttura vengono spesi circa 300 milioni l'anno, per la seconda quasi il doppio. Insomma, una spesa complessiva di un miliardo di affitto. «Una somma eccessiva», secondo il Pds che sull'argomento ha presentato un'interrogazione in consiglio comunale. Il sindaco Walter Fedele sostiene che il trasloco degli uffici comunali si è reso necessario perché l'ultimo piano del vecchio municipio era inagibile e che gli unici uffici disponibili erano quelli di via Roma. Ma il Pds rincara la dose e chiede verifiche sulla licenza comunale di abitabilità del denaro pubblico».

Al termine l'iniziativa dell'Uisp per i giovani: sport, balli e laboratori di pittura Casal del Marmo, danze per la libertà Conclusa con una festa l'«Estate diversa»

Si è conclusa con una festa «Un'estate diversa», l'iniziativa organizzata dall'Uisp nel carcere minorile di Casal del Marmo. L'altro ieri nella palestra del penitenziario i ragazzi e gli operatori si sono salutati dopo aver trascorso insieme tre lunghi mesi. Ping pong, atletica, pallavolo, basket, danza, laboratori di disegno e pittura: queste le attività organizzate per i sessanta giovani del carcere di via Barellai.

LAURA DETTI

Le vesti lunghe e colorate. I bei volti truccati. È un'occasione unica: una festa. I protagonisti sono le ragazze e i ragazzi di Casal del Marmo che l'altro ieri nella palestra del carcere minorile di via Barellai hanno ricordato l'estate appena terminata. Un'estate diversa che probabilmente per i giovani del penitenziario stavolta è passata più velocemente. Tre mesi trascorsi sul tavolo di ping pong, sui campi di pal-

lavoro e di basket, in una palestra fornita di specchio e sbarre, per inventarsi la danza, e nelle sale dei laboratori di pittura e disegno. Ed è proprio «Un'estate diversa» il nome dato a tutto questo dai 15 giovani operatori che per 240 ore hanno messo in piedi attività sportive, gare e tornei. L'iniziativa è firmata Uisp che da circa dieci anni lavora nel carcere minorile di Casal del Marmo. L'intervento di quest'estate è

stato, però, diverso sia per l'organizzazione che per il successo ottenuto. Allo sport quest'anno sono stati aggiunti laboratori di disegno, pittura e di danza. E, dato più importante, stavolta la partecipazione è stata di gran lunga maggiore rispetto alle iniziative passate. «Sono stati coinvolti tutti», spiega Roberta Pinto presidente dell'Uisp Roma - «Si iscrivevano al corso e così assumevano un obbligo. I ragazzi qui vivono in una grande disorganizzazione mentale e fisica e avere un impegno da portare avanti li aiuta. Un altro elemento su cui abbiamo puntato è stato quello del superamento dei ruoli. Qui, si sa, ci sono le lobby: capi, sottocapi, divisioni in comunità. Durante le partite i ragazzi dovevano a rotazione diventare arbitri, in modo che ognuno si trovasse una volta nella posizione di giudice e un'altra in quella di essere giudicato».

Tema predominante della festività libertà. C'è chi ha disegnato il mare aperto, chi una grande farfalla e chi, invece, si è «firmato» così: un albero senza foglie, tratto da una freccia, che piange e dice: «Lasciateci perdere, voglio pace». Le firme e la lingua in cui sono scritte le frasi dimostrano quello che poi si riscontra nei dati: tra i 40 ragazzi che sono qui 18 sono italiani, 22 nomadi e il resto nord-africani; tra le 29 ragazze, invece, 25 sono nomadi e 4 italiane. In un angolo della sala un televisore su cui scorrono le immagini del video realizzato durante gli incontri di danza. Sono le ragazze le più interessate a «riversarsi» sullo schermo. Vicino a loro le conduttrici del laboratorio, Francesca Brienza e Maria Luisa Merlo. Raccontano quest'insolita esperienza: «L'idea non era quella di fornire nozioni di tecnica, ma di dare stimoli e la-

AGENDA

Ieri minima 18
massima 27

Oggi il sole sorge alle 6.59
e tramonta alle 19.03

TACCUINO

Un programma dal basso. È possibile una programmazione sociale strettamente legata all'operatività dei servizi? Se ne parlerà oggi nell'ambito del terzo incontro «Laboratorio per il futuro» organizzato dalla Fondazione Labos con il patrocinio della Provincia. Intervengono Ferruccio Nilla (assessore al comune di Pordenone), Claudio Calvaruso (presidente del Labos), e Cristiano Di Francia (ricercatore Labos). Dalle 9.30 a Palazzo Valentini - via IV Novembre 119/a.

Per la Somalia. La Confartigianato di Osia, in collaborazione con pittori di rilievo nazionale e con il patrocinio della XIII Circoscrizione, ha organizzato una manifestazione a favore del popolo somalo. Si tratta della realizzazione di quadri che saranno venduti a prezzo simbolico: la somma raccolta verrà interamente affidata alla Croce rossa italiana che provvederà a convertirla in aiuti umanitari. Oggi, domani e domenica, dalle 9 alle 18, oltre cento pittori dipingeranno in via delle Repubbliche marittime, ad Osia.

Corsi di danza. La Sas (Scuola, arte, spettacolo) organizza corsi professionali per ballerini, autorizzati e finanziati dalla Regione. I corsi, di durata biennale, prevedono lezioni di danza moderna, danza classica, recitazione, canto, lingua inglese, storia della danza, tecniche dello spettacolo, informazioni socio-economiche. Le lezioni inizieranno in ottobre e si concluderanno a giugno. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Sas: via F. Ozanam, 125 - Tel. 58.20.45.26; oppure via Trionfale, 8737 - tel. 33.71.207.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sezione P. San Giovanni (via La Spezia 79) ore 18 attivo IX Circoscrizione con Carlo Leoni.

Tesseramento: avviso alle sezioni. Il prossimo rilevamento nazionale è fissato per martedì 29 settembre. Entro lunedì 28 indogabilmente, vanno consegnati in Federazione tutti i cartellini delle tessere fatte.

Avviso: Fiumicino, sabato 28 settembre ore 18 piazza dell'Orologio manifestazione Pds locale contro i provvedimenti economici del governo con Franca Prisco.

Mattatoio (Campo Boario): Festa Unità, numeri vincenti 1-20 settembre: 1. 12312; 2. 03505; 3. 06603; 4. 18689; 5. 02116; 6. 10498; 7. 08107; 8. 20712; 9. 23961.

UNIONE REGIONALE

Unione regionale: in sede ore 16.30 riunione sui trasporti (Freda, Filisio, Montino).

Federazione Castelli: Festa Unità della Federazione Castellani a Ciampino Parco A. Moro, via Mura dei Francesi ore 18 dibattito «Riforma elettorale degli Enti locali: elezione diretta del Sindaco»; ore 18.30 conversazioni sulle esperienze dei Centri Diritti di Roma (Paparò, Lupino).

Federazione Frosinone: in Federazione ore 18 incontro con i lavoratori su manovra economica del Governo (Mollica, Gatti, De Angelis).

Federazione Latina: continua Festa Unità di Latina; Sezze ore 18 assemblea pubblica su i decreti del Governo.

Federazione Rieti: in Federazione ore 17 attività provinciale su crisi economica finanziaria (Flacher, Bianchi).

Federazione Tivoli: Tivoli, Festa Unità Doria ore 18.30 riunione del C.F. All'Oggettivo. Per il futuro per la giustizia sociale per un governo di svolta l'iniziativa del Pds; 2) Approvazione bilancio, situazione politica e ripresa attività (Gasbarri, Onori, Cervi); Apre Festa Unità di Civitella S. Paolo.

PICCOLA CRONACA

Culla. È nata Claudia. Alla gioia dei genitori, Massimo e Candida, si uniscono i compagni della sez. Pds Subaugusta. Auguri dall'Unità.

L'Associazione Culturale «L'ISOLA CHE NON C'È»

organizza
Corsi di lingua inglese e francese
Visite guidate, escursioni,
CI KUNG, CINEMA, TEATRO

HA UN ALTRA VIDA A PER IL TUO TEMPO LIBERO?

Per informazioni telefonare al n. 4501232 ore 19/20

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

AVVISO AGLI UTENTI

Le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori CGIL-FNLE, Cisl-FLAEL, Uil-UILSP hanno proccomato uno sciopero del personale dell'A.C.E.A. per il giorno 29 settembre 1992 con le seguenti modalità:

a) personale degli uffici e dei settori operativi: astensione nelle prime quattro ore della giornata;

b) turnisti: le prime quattro ore per ogni turno.

L'A.C.E.A. rende noto che, d'intesa con le Rappresentanze locali delle suddette Organizzazioni Sindacali, sono state predisposte misure in grado di consentire l'esercizio del diritto di sciopero con modalità che assicurino l'erogazione dei seguenti servizi: distribuzione energia elettrica ed acqua, sollevamento e depurazione acque reflue.

Saranno parimenti assicurati, sia pure con personale ridotto, i servizi di emergenza e quelli telefonici di segnalazione dei guasti e degli stati di pericolo.

In base alle intese raggiunte con le predette Organizzazioni Sindacali ed ai relativi provvedimenti adottati non si prevedono gravi disagi per gli utenti, a causa dell'astensione del lavoro.

Nella suddetta giornata non saranno garantite le attività di tipo amministrativo-commerciale.